

LABORATORIO PER I DOCENTI NEOASSUNTI 2021-2022

Valutazione finale degli apprendimenti

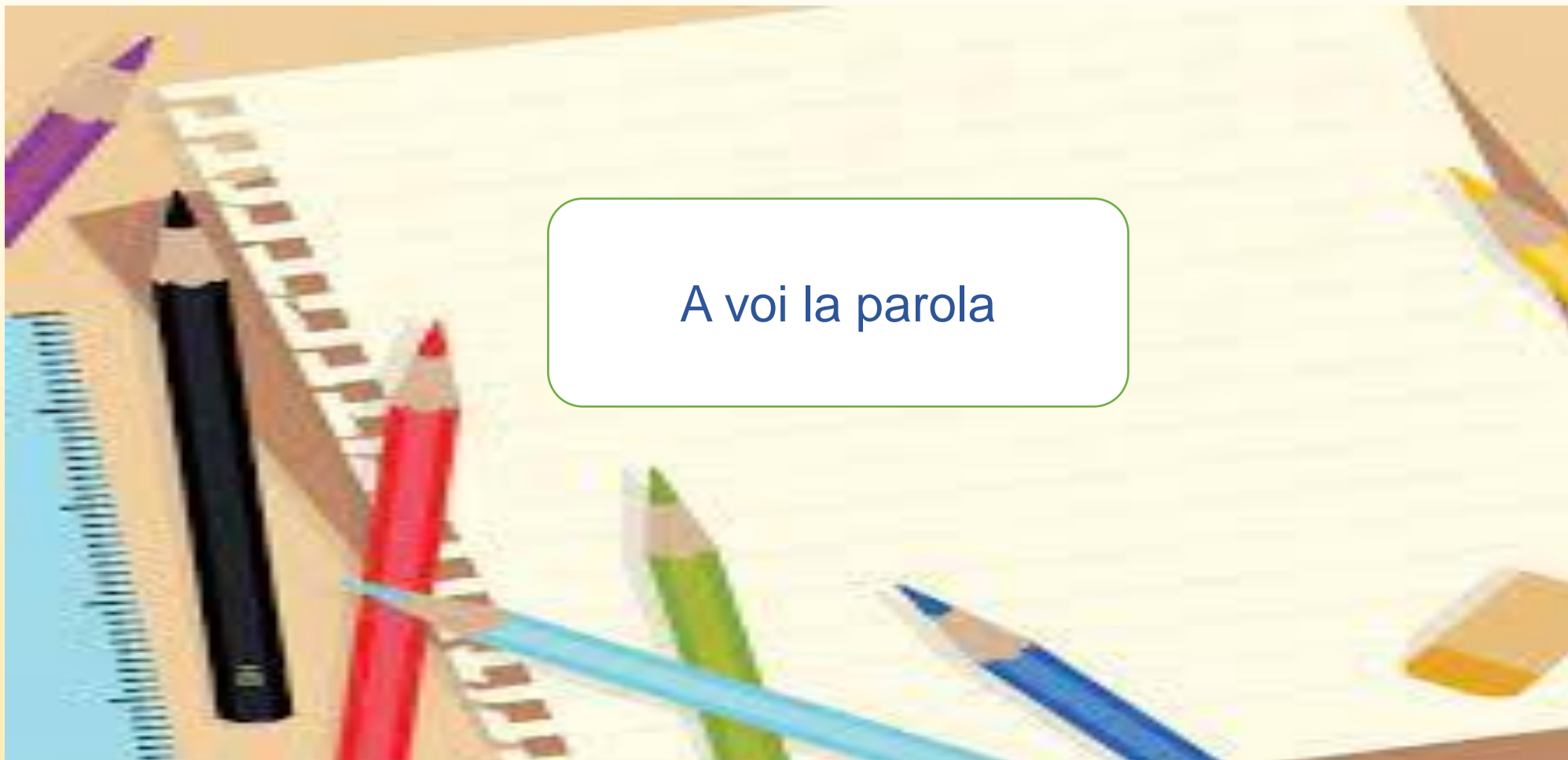
Benvenuti a tutte e a tutti

La valutazione degli apprendimenti

- a. Prima parte: I principali riferimenti normativi. L'uso del Registro elettronico. Le metodologie pratiche per la valutazione degli apprendimenti nell'infanzia e nella primaria. Il ruolo dei dipartimenti/ambiti
- b. Seconda parte Laboratori su: la strutturazione delle prove scritte e orali; le griglie di valutazione.

- a. Presentazione normativa di riferimento
- b. Valutazione di sistema e valutazione degli apprendimenti
- c. Valutazione descrittiva alla scuola primaria
- d. Quali strumenti di valutazione (griglie osservative, diari, scritti autovalutativi.....altro materiale utilizzato)
- e. Informazioni e comunicazioni ai genitori: tempi e modalità
- f. Comunicazione ad alunni ed alunne riguardo alla nuova valutazione
- g. Gli strumenti della valutazione
- h. La costruzione di check list per l'osservazione
- i. La costruzione di griglie valutative

Valutare per..... Che cosa intendete per valutazione?



Cos'è la valutazione?

Una brutta parola?

Valutare ed essere valutati

Valutare: giudicare o dare valore?

Volontarietà dell'atto valutativo

Oggettività della valutazione (indicatori, descrittori, osservazioni, check list, griglie osservative)

Cos'è la valutazione?

Costruzione di una «cultura della valutazione»



Valutazione intesa come percorso e come processo (Carol Weiss)

VALUTAZIONE DI SISTEMA

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV) risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Invalsi: Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione;

Indire: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa;

Contingente ispettivo.

VALUTAZIONE presenta tre momenti: Ex ante, in itinere, ex post.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. Monitoraggio iniziale, rilevazione dei requisiti e delle conoscenze pregresse, acquisizione dati ed elementi per progettare;
2. Valutazione in itinere;
3. Valutazione finale degli apprendimenti

VALUTAZIONE INIZIALE (o diagnostica)

Contribuisce a delineare le caratteristiche del gruppo-classe o sezione in entrata; supporta e guida la programmazione delle linee generali di intervento didattico-educativo sia in ambito relazionale sia in ambito metodologico-cognitivo, secondo strategie concordate dal team docente. E' una fase molto importante perché consente ai docenti di rilevare i bisogni del gruppo e dei singoli e di predisporre attività e percorsi significativi per quello specifico gruppo classe. (osservazione sistematica, osservazione carta e matita, video registrazione, check-list, test/prove d'ingresso concordate in ambito dipartimentale ad inizio anno scolastico.)

VALUTAZIONE INTERMEDIA (in itinere)

Comprende un lungo e complesso percorso che parte dalla progettazione condivisa, prosegue nelle attività educative didattiche quotidiane, costruisce prove coerenti con gli obiettivi previsti, monitora e valuta gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie e strumenti per il conseguimento degli obiettivi previsti.

VALUTAZIONE FINALE

Si effettua alla fine del quadrimestre e a fine anno, viene intrapresa per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e per formulare un giudizio sui livelli di apprendimento conseguiti e sul livello di maturazione dell'alunno/a, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. Tale valutazione viene riportata nel documento di valutazione quadrimestrale.

La valutazione finale quindi deve essere documentata da una serie diversificata di prove e di elementi raccolti con strumenti di valutazione diversi

Scuola primaria: due momenti distinti di valutazione

Valutazione interna effettuata dal docente: apprendimenti e processi

Valutazione esterna INVALSI; classi 2^a e 5^a
Italiano e Matematica
Classe 5^a Inglese

Scuola dell'infanzia: valutazione interna effettuata dai docenti

Normativa di riferimento

La legge n. 107/2015,
il D.lgs. n. 62/2017,
il DM n. 741/2017,
il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865 del 10/10/2017,
Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione (Gennaio 2018),
Circolare MIUR n°7885/2018, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma e modificano e abrogano molte delle disposizioni del DPR 122/09 riguardanti la valutazione nel primo ciclo di istruzione. (resta inalterata la natura formativa della valutazione) .

DPR 122/09: Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione è espressione dell'autonomia del docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità, trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

(PTOF e modalità di valutazione)

La valutazione favorisce i processi di autovalutazione degli alunni.

La valutazione ha per oggetto: il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”
(D.lgs. del 13 aprile 2017, n.62 art.1 c.1).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ordinanza Ministeriale N.172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida

Definizioni

- Art.1, c.1...disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

ART. 2 - (Finalità)

1. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

Decreto valutazione: La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

ART.3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. ▪ Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi. 	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. ▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali. 	BASE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. 	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. ▪ Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. ▪ Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. 	BASE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. ▪ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

A2. Esempio di giudizio descrittivo mediante rappresentazione tabellare (con esplicitazione della definizione dei livelli).

SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo. 	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<p><i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. ▪ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. 	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 	AVANZATO	<p>L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari.</p> <p>Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità.</p> <p>Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.</p>
<p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. 	INTERMEDIO	

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

A pag. 8,11 e 12 delle Linee Guida vengono proposti modelli diversi e soluzioni diverse per la realizzazione del documento di valutazione

Processo di scelta degli obiettivi indagati e valutati

Discussione e confronto sulle diverse scelte e sui diversi modelli adottati nelle scuole dove insegnate.

Discussione e stesura report

Funzionalità e criticità emerse

Le motivazioni alla base di tali scelte

QUALI SFIDE PER LA VALUTAZIONE?

L'apprendimento: valutazione del processo e non solo del prodotto/risultato.

Lo studente soggetto, non solo oggetto della valutazione.

Valutazione **PER** l'apprendimento, e non solo **DELL**'apprendimento.

Prove di competenza, prove articolate e diversificazione delle proposte per evitare la sola riproduzione del sapere.

Focus sui processi e sui percorsi di apprendimento dei singoli alunni/e.

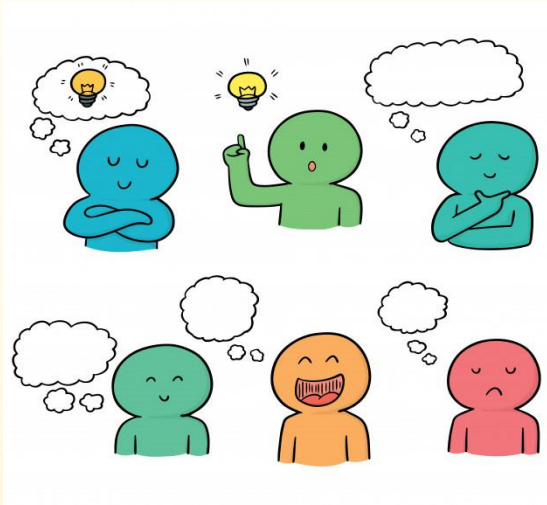
Necessità di strumenti diversificati di osservazione e raccolta dati

“Si tratta di accertare non ciò che gli studenti/esse sanno, ma ciò che sanno fare con ciò che sanno”.

(Wiggins 1993)

QUALI SFIDE PER LA VALUTAZIONE?

- CORRESPONSABILITÀ (nel team docente)
- COERENZA (con gli obiettivi e le attività programmate)
- TRASPARENZA (chiarezza, semplicità, esplicitazione dei percorsi)



RIFLESSIONI e INTERVENTI



I protagonisti del percorso di cambiamento



Quali modi, quali parole per comunicare il cambiamento? Discussioni libere o guidate? Scritto personale? Altro?



Come presentare e discutere del nuovo percorso sulla valutazione? Quali momenti istituzionali da utilizzare? Quali altri momenti/spazi dialogici individuare?



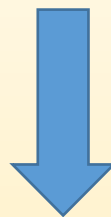
Dialogo e in-formazione professionale, condivisione del percorso di cambiamento e individuazione degli obiettivi di apprendimento. Scelta condivisa degli strumenti di valutazione.

• **FASE OPERATIVA**

- USO DEL REGISTRO **Legge 7 agosto 2012 n. 135** (Registro elettronico)
 - «Addomesticare lo strumento» per inserire ciò che ci serve comunicare
 - Che cosa inserire?
 - Formulazione giudizi per le prove
-
- **DIPARTIMENTI e/o AMBITI**
 - Lavoro collegiale per la stesura degli obiettivi da indagare
 - Collaborazione per stesura griglie e rubriche valutative
 - Visione di check list diversificate

Documenti per iniziare a formulare gli obiettivi
oggetto della valutazione discorsiva

1. Le INDICAZIONI NAZIONALI 2012 (I.N. Nuovi Scenari 2018)
2. Il CURRICOLO d' ISTITUTO
3. La PROGRAMMAZIONE ANNUALE



nei documenti segnalati sono presenti una serie di obiettivi che possono entrare a far parte di «**un repertorio di obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione**» (P.P. preparato dal gruppo di lavoro pag. 5)



Gli strumenti di valutazione

Diario di bordo; osservazione in situazione e annotazioni quotidiane

Griglie osservative (indicatori, obiettivi di apprendimento, abilità.....)

Prove di verifica

Prove oggettive (condivise o relative alla singola classe)

Discussioni a tema

Prodotti di alunni e alunne: disegni, mappe, piccoli plastici, altro

Foto, audio registrazioni (e relativa sbobinatura)

Scritti autovalutativi

Gli strumenti di valutazione

TIPOLOGIE DI PROVE

PROVE STRUTTURATE/ OGGETTIVE

ITEM vero/falso
ITEM a corrispondenza
ITEM a completamento
ITEM a scelta multipla

PROVE NON STRUTTURATE

Risposte libere
Relazioni
Temi
Scritti di vario genere

PROVE SEMISTRUTTURATE

Domande aperte
Interrogazioni
Saggi brevi ^{PPR}
Quesiti a risposta multipla

Prove diversificate attivano processi cognitivi, mentali e procedurali diversi.

Prove che presentino le diverse tipologie di attività/esercizi/richieste declinate nella slide precedente.

Es: testo a buchi, domande a scelta multipla, vero o falso, corrispondenze, risposta aperta a completamento, risposta aperta breve o lunga, utilizzo di immagini, carte geografiche mute, brevi testi e/o scritti autovalutativi, disegni ...

Strumenti di valutazione, tempistica della valutazione, feedback.....

Compiti autentici

Vi segnalo il Webinar (Prof.ssa Nigris e prof.ssa Agrusti) che invita ad una serie di riflessioni per costruire prove efficaci e complete

<https://www.youtube.com/watch?v=XI8JFb4oFg8>

APPROCCIO ALLE RUBRICHE VALUTATIVE

Come possiamo descrivere la rubrica di valutazione?

- a. È uno strumento che individua le dimensioni (aspetti importanti) per descrivere, secondo una scala (livelli) un traguardo una competenza.
- b. Evidenzia ciò che lo studente “sa fare con ciò che sa” e **non** ciò che gli manca: “lavora sul positivo e non sul negativo” .
- c. Rende manifesto/visibile quanto e come si è appreso.
- c. Utilizza criteri oggettivi, condivisi, pre-stabiliti e misurabili.
- d. Stimola gli studenti all’autovalutazione.
- e. L’utilizzo di rubriche valutative ha effetti positivi sulla metacognizione, sulla motivazione e sul miglioramento dell’apprendimento.
- f. Motiva e migliora l’autostima.

Possiamo individuare due tipologie di rubrica: rubrica analitica e rubrica olistica

Una rubrica ha diverse componenti, ognuna delle quali contribuisce alla sua utilità. Gli elementi che compongono una rubrica solitamente sono:

- ❖ dimensioni (o tratti);
- ❖ scala di valore;
- ❖ criteri;
- ❖ indicatori;
- ❖ descrittori per specificare i livelli della prestazione;
- ❖ ancore (esempi ai quali si legano i descrittori)

Proviamo a chiarire...

- ❖ Le dimensioni definiscono quali caratteristiche ha la prestazione che vogliamo osservare
- ❖ I criteri definiscono che cosa si vuole valutare
- ❖ I descrittori segnalano come possiamo descrivere i criteri o ciò che vogliamo valutare.
- ❖ Gli indicatori ci aiutano ad esemplificare ciò che vogliamo valutare, e se e come l'obiettivo è stato raggiunto
- ❖ Le ancore sono gli esempi concreti che mi permettono di capire quando e come l'obiettivo è stato raggiunto

Strumenti di valutazione: costruire le griglie

REPERTORIO DI MATERIALI (visione di check list e griglie diversificate)

Presentazione della matrice SWOT

Discussione e interventi relativi alle diverse tipologie di rubrica

SCUOLA PRIMARIA - AMBITO ANTROPOLOGICO - STORIA

DIMENSIONI (v. rubrica valutativa)	INDICATORI presenti sulla scheda di valutazione	CRITERI (v. rubrica valutativa)	PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
STRUMENTI	Ricostruire il passato utilizzando fonti di vario tipo	<u>Formulazione di ipotesi</u>	molto difficoltosa/ incerta difficoltosa/incerta	corretta in situazioni semplici	corretta in situazioni complesse	sicura/coerente/ originale
		<u>Comprensione del testo</u>	molto difficoltosa/ incerta/lacunosa difficoltosa/incerta/ lacunosa	corretta in situazioni semplici	corretta in situazioni complesse	sicura/precisa/ completa
ORIENTAMENTO	Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi	Stabilire relazioni temporali	Non sa ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi Incontra molte difficoltà..... Incontra difficoltà	Sa ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi	Sa ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi complessi	Sa ordinare e collocare nel tempo con sicurezza fatti ed eventi
RELAZIONI	Individuare e stabilire relazioni	Stabilire relazioni (causa-effetto; uomo-ambiente...)	Non sa individuare e/o stabilire relazioni Incontra molte difficoltà..... Incontra difficoltà	Sa individuare e stabilire relazioni semplici	Sa individuare e stabilire relazioni in situazioni complesse	Sa individuare e stabilire relazioni con sicurezza
CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE	Esporre correttamente i	<u>Conoscenza dei contenuti</u>	molto lacunosa/ lacunosa/approssimativa /parziale/ settoriale	superficiale/abbastanza corretta /corretta	completa	approfondita/sicura

PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)	PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESSES)
1. Valutazione centrata sui processi 2.	
OPPORTUNITÀ (OPPORTUNITIES)	MINACCE (THREATS)
1. Valutare gli obiettivi effettivamente proposti ed indagati 2.	

COMPETENZA
Accogli e valorizzare manifesti, i bisogni e le emozioni, stabilire e offrire spaziosità, sia il linguaggio per progettare attività e per definire regole. L'Insegnante per lo sviluppo delle competenze, una serie di loro associabili ai livelli dell'infanzia - finalizzati nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012).

RUBRICA VALUTATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA						
Dimensioni	Criteri	Indicatori	Livello di padronanza Completo	Livello di padronanza Adeguato	Livello di padronanza Base	Livello di padronanza Poco
Capacità di ascoltare con attenzione e comprendere una consegna	Attenzione e concentrazione durante l'attività	sa ascoltare senza distorsi e senza interrompere per il tempo richiesto	Mantiene l'attenzione e la concentrazione in modo costante	Mantiene l'attenzione e la concentrazione in modo costante qualche breve distrazione	Mantiene l'attenzione e la concentrazione se sollecitato	Tende a distorsi ha difficoltà a mantenere la concentrazione anche se sollecitato
Capacità di ascoltare e comprendere una consegna	Comprensione e partecipazione alla consegna	individua il significato e lo scopo di un messaggio verbale e sa interagire alla consegna	Comprende pienamente il significato di un messaggio verbale ed interagisce correttamente alla consegna data	Comprende il significato di un messaggio verbale ed interagisce correttamente alla consegna data	Comprende il significato di un messaggio verbale ed interagisce alla consegna con qualche imperfezione	Comprende parzialmente il significato di un messaggio verbale ed interagisce alla consegna con qualche imperfezione e non riesce ad interagire con la consegna

Griglia di osservazione

Indicatori	Sempre	Spesso	Talvolta	Mai
Ha lavorato in modo autonomo				
Ha dimostrato tempi di concentrazione e di attenzione adeguati				
Ha comunicato con i compagni				
Ha manifestato atteggiamenti collaborativi				
Ha lavorato volentieri nelle attività di coppia e di gruppo				
Si è impegnato in modo adeguato				
Si è mostrato interessato alle attività proposte				

Per gli alunni

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA - versione semplificata

Allegato B.1

Alunna/o	COSA ABBIAMO FATTO	COSA MI E' PIACIUTO	IN COSA HO TROVATO DIFFICOLTA'	IL MIO VOTO (max A min D)
Nome				
Cognome				
Classe				
Data				

Per i docenti

GRIGLIA PER LE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

Allegato A

SCUOLA..... CLASSE data.....

Compito:

	AUTONOMIA	RELAZIONE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITA'	FLESSIBILITA'	CONSAPEVOLEZZA
Alunni	E' capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e usarli in modo efficace	Interagisce con i compagni, sa esprimere ed infondere fiducia, sa creare un clima positivo	Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo	Rispetta i tempi assegnati, e le fasi previste del lavoro. Porta a termine la consegna ricevuta	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale dei materiali	E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						



Cambiamento

Successo

Modalità e tempi di comunicazione

<https://www.youtube.com/watch?v=nYqF37QtYBo> Le parole per dirlo:
comunicare a bambini, bambine e genitori il nuovo modello di valutazione

Importanza dell'aspetto comunicativo



BIBLIOGRAFIA

- Ordinanza Ministeriale N.172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida
- Bezzi C, Cos'è la valutazione? Franco Angeli, Milano, 2015
- Nigris, E., Balconi, B. & Zecca, L. (2019). Dalla progettazione alla valutazione didattica. Progettare, documentare, monitorare. Ediz. MyLab. Pearson
- Pera T. e Vastarella S., Valutare che cosa, come, perché, quando. Giunti Scuola, Firenze 2017
- Rivoltella P.C. Che cos'è un EAS. L'idea, il metodo, la didattica. Nuova Ediz. 2021

SITOGRAFIA

<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria> (webinar ministeriali)

<https://www.youtube.com/watch?v=Ih5zDzuJquM>

<https://www.youtube.com/watch?v=nYqF37QtYBo>

http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf

<http://www.indicazioninazionali.it/2018/02/18/documento-indicazioni-nazionali-e-nuovi-scenari/>



«Promuovere un processo di autovalutazione è la naturale conclusione del processo di apprendimento.» (Comoglio M.)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE